

I nostri principi

Crediamo che sia importante per i partecipanti ai processi da noi facilitati trovare le proprie soluzioni ai propri problemi.

C'impegniamo a lavorare con tutti gli attori in campo, in modo che ognuno si senta interpellato e coinvolto, consapevole e partecipe sia sul piano del contenuto che del processo.

Orientiamo il nostro servizio ad uno spirito di neutralità e indipendenza, libero da condizionamenti di qualsiasi natura da parte dei committenti e del personale del committente con cui veniamo in contatto. Impostiamo ogni rapporto professionale al rispetto, alla correttezza, alla lealtà, alla trasparenza, all'onestà e non approfittiamo in alcun caso di un'eventuale posizione d'influenza.

Manteniamo il segreto professionale su tutte le informazioni ottenute attraverso le interviste e i contatti, quando ci viene chiesto di mantenere riservatezza nei confronti di terzi.

Rispettiamo i tempi stabiliti, impegnandoci a prestare un servizio efficiente ed efficace, a tenere informato il committente nel corso dell'intervento, a concordare sostanziali modifiche nel caso si rivelino opportune.

C'impegniamo a coordinare il nostro lavoro con tutti coloro i quali si occupano dello stesso tema o di argomenti simili, per conto dello stesso committente o per altri committenti su uno stesso territorio, per rendere più efficace ed efficiente il percorso intrapreso.

Siamo disponibili a prendere in considerazione richieste di cambiamenti nei processi, adattandoli alle necessità e alle richieste dei gruppi coinvolti, se questi rispettano la regola del dare voce a tutti i portatori d'interesse.

Intendiamo rispettare e fare rispettare il principio e la pratica della non discriminazione, tenendo in considerazione opinioni e credenze anche differenti dal nostro sistema di valori, purché non confliggano a loro volta con i diritti umani, così come espressi dalla Carta dei diritti fondamentali della UE e dalle leggi in vigore in Italia contro le discriminazioni.

Chiediamo

Di essere disponibili a fare conoscere le proprie realtà organizzative, senza mettere a tacere o nascondere opinioni o posizioni dissonanti, garantendo trasparenza degli intenti e delle finalità prefissate.

Di accettare di coinvolgere tutte le parti in gioco nell'intero processo, in piena trasparenza, per elevare la qualità della partecipazione e accrescere la motivazione.

Di accettare che i processi partecipativi efficaci e genuini non sono un percorso di *tutto e subito* ma un processo inevitabilmente lungo e impegnativo.

Di essere consapevoli che le tecniche sono solo strumenti per fare lavorare meglio le persone: la qualità della partecipazione e dei risultati che essa produce sono garantiti da altri elementi, *in primis*, la chiarezza da parte del committente o promotore del processo partecipativo circa l'obiettivo della partecipazione e il tipo di partecipazione che si vuole e si può mettere in atto e poi l'impegno effettivamente profuso per raggiungere questi obiettivi.

Di garantire che il processo partecipativo messo in atto abbia la massima condivisione politica e tecnica all'interno dell'organizzazione committente o promotrice, definendo preventivamente, e in modo chiaro, le diverse responsabilità politiche, tecniche e organizzative.

Di chiarire e condividere preliminarmente con tutti i soggetti coinvolti gli impegni che ci si intende assumere rispetto alla realizzazione di quanto emerge a conclusione del processo partecipato.

Di contribuire all'analisi accurata che deve precedere l'intervento vero e proprio, per permettere di stabilire linee-guida che dirigeranno la progettazione di un intervento di qualità, rispondente alle esigenze del contesto, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di rispettare i tempi fissati dai calendari approvati assieme.